

● **CAMMINO SINODALE** Con la nuova tappa della fase Sapienziale riprende il percorso in piccoli gruppi. Il 7 gennaio una nuova assemblea



servizio A PAGINA III

oltre IL VISIBILE

di Gianlorenzo Casini

«La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano» (Sap 6, 12)

Dopo la conquista di Alessandro Magno, cultura e lingua greca si diffusero in Medio Oriente e influenzarono pure alcuni libri della Bibbia, come quello della Sapienza, concetto caro proprio alla filosofia greca. La Bibbia però lo trasforma in sapienza del cuore, dono di Dio. Come, secondo me, provare a farla crescere in noi? Intanto, credo sia importante aprirsi alla vita, frequentare vari ambienti, scambiare opinioni e rielaborarle, imparare sia dai giorni di festa che da quelli di lutto, a volte i più preziosi per andare all'essenziale e rimuovere false immagini di Dio. Poi, attenzione al cuore e alla propria vita interiore. Il consiglio *nosce te ipsum* non passa mai di moda e conoscere se stessi aiuta a capire anche il prossimo. Inoltre, leggere e meditare con costanza la Parola di Dio, rielaborando con essa quello che si vive e prova, in cerca di risposte autentiche e profonde. Le aule del cuore, della vita e della Bibbia mi sembrano davvero quelle più formative, perché insegnano a discernere ciò che conta da ciò che è superfluo, a fare verità sul volto di Dio, a scegliere che persone vogliamo essere.

Nomine del vescovo

Domenica 5 novembre sono state annunciate le seguenti nomine disposte dal vescovo Andrea Migliavacca:

Don Absolom Nyamweya Nyaberi
attualmente amministratore parrocchiale della parrocchia di Agazzi
nominato amministratore parrocchiale della parrocchia di Sestino.

Don Yvon Bienvenu Mabandza
attualmente amministratore parrocchiale delle parrocchie di Staggiano e S. Firenze
nominato amministratore parrocchiale della parrocchia di Agazzi e collaboratore di S. Marco alla Sella.

Mons. Marcello Colcelli
attualmente parroco della collegiata di Castiglion Fiorentino
nominato parroco delle parrocchie di Staggiano e S. Firenze.

Don Piero Mastroviti
attualmente parroco della parrocchia di Sestino, nominato parroco della parrocchia di Loro Ciuffenna, in sostituzione di don Aimé Stanislas Alimagnidokpo.

Don Aimé Stanislas Alimagnidokpo
attualmente parroco della parrocchia di Loro Ciuffenna
nominato parroco della collegiata di Castiglion Fiorentino.

Don Giuliano Francioli
amministratore parrocchiale di Marcena.

Don Richard Kululu Mompalwo
vicario parrocchiale di Marcena (con decorrenza dal 3 dicembre 2023).

Don Enzo Greco, della diocesi di Terni, amministratore parrocchiale di Corsalone (si comunica la nomina che avrà data 18 novembre).

Don Stefano Scarpelli
tenuto conto dell'incarico di delegato vescovile per i ministeri, assume anche la delega per il diaconato permanente.

Le date dei rispettivi ingressi saranno comunicate in seguito.

Alluvioni, agire contro il cambiamento climatico

«Le scorse giornate in Toscana, e anche nel territorio laretno, cortonese e biturgense, sono state particolarmente difficili a causa del maltempo e con conseguenti disagi per famiglie, attività e strutture, anche ecclesiali. Desidero esprimere la mia partecipazione e vicinanza per coloro che sono stati colpiti dai danni del ciclone e augurare un ritorno alla normalità di vita nel modo più efficace possibile». Lo scrive il vescovo Andrea su Facebook a commento di quanto successo in questi giorni, aggiungendo «Una parola di vicinanza anche per gli amici della diocesi di San Miniato più duramente colpiti. Per tutti un pensiero di partecipazione al quale non mancherò di unire la preghiera. Questi eventi estremi ci possano spronare ad una sempre maggiore cura del territorio, a una presa di coscienza delle problematiche nuove del clima e ad una assunzione di responsabilità per contrastare il pericoloso cambiamento climatico. La cura della casa comune ci chiede ora di far fronte ai danni e insieme di porre ciascuno il proprio tassello per il bene del dono della creazione».



UNITALSI

Il Meeting regionale



Giovani con luce, con fede, conforto

a pagina IV

Associazione Habibi al Borgo

Medio Oriente, testimonianze e riflessioni in cerca di pace

a pagina V

Palazzo del Pero

Alla scoperta dei manoscritti di Lorenzo Taglieschi (1598-1654)

a pagina IV

Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro**Lectio Divina**
del
Vescovo Andrea*"Il silenzio: una presenza da ascoltare"***Lunedì 23 ottobre 2023***Monastero delle Carmelitane***Mercoledì 22 novembre***Fraternità di Montegiovì***Mercoledì 20 dicembre***Mensa di San Domenico***Martedì 23 gennaio 2024***Ospedale San Donato***Mercoledì 21 febbraio***Eremo Le Celle di Cortona***Giovedì 21 marzo***Carcere di Arezzo***Mercoledì 17 aprile***Concattedrale di Sansepolcro***Mercoledì 29 maggio***Giardino del Palazzo Vescovile***Alle ore 19,00**

Le lectio saranno in presenza, in diretta tv canale 85 e via streaming su
TSD TV - TeleSanDomenico

Per essere missionari di fraternità rinnovando formazione e strutture



CAMMINO SINODALE

gli APPUNTAMENTI

Agenda del vescovo Andrea

Sabato 11 novembre - ore 15: Messa a Rigutino con il conferimento della cresima. **Ore 17.30:** Messa a Foiano della Chiana con il conferimento della cresima, nella festa patronale di san Martino.

Domenica 12 novembre - ore 8.45: Messa a Terontola con il conferimento della cresima. **Ore 10.30:** Messa in Cattedrale per la Giornata del Ringraziamento

della Coldiretti della Provincia di Arezzo. **Ore 14.45:** Visita dei cresimandi di Poppi ad Arezzo.

Ore 16: Messa nella parrocchia di Battifolle e Viciomaggio con il conferimento della cresima.

Lunedì 13 novembre - ore 11: Saluto alla commemorazione dei caduti di Nassiriya.

Lunedì 13 mercoledì 15 novembre: Assemblea generale della Cei ad Assisi.

Giovedì 16 novembre - ore 9.30: Sessione presso la Segnatura Apostolica in Roma.

Venerdì 17 novembre - ore 15.30: Colloqui. **Ore 17:** Messa dalle suore di S. Elisabetta ad Arezzo.

Ore 19: Ingresso nuovo parroco di Cesa, Marciano della Chiana e Badicorte. **Ore 21.15:** Incontro con la Comunità Capi del gruppo scout Arezzo 2.

Sabato 18 novembre - ore 9.30: Colloqui. **Ore 16 e ore 18:** Messa a Terranuova Bracciolini con il conferimento della cresima.

Domenica 19 novembre - ore 11: Messa ad Ambra con il conferimento della cresima. **Ore 13:** Visita al campo giovanissimi dell'Azione cattolica a Gello. **Ore 16:** Messa a Badia al Pino con il conferimento della cresima.

il CONVEGNO

Teodaldo e Guido Monaco. Riforma e cultura ad Arezzo nel secolo XI

Lunedì 13 e martedì 14 novembre si svolge nel Palazzo vescovile di Arezzo un convegno internazionale di studi promosso dalla Fondazione Guido d'Arezzo-Centro Studi Guidoniani e dall'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze. La due-giorni di studio, che si avvale del patrocinio della diocesi, è dedicato a «Teodaldo e Guido Monaco. Riforma e cultura ad Arezzo nel secolo XI» e si avvale della cura scientifica di Pierluigi Licciardello e Cecilia Luzzi. Tanti e prestigiosi i relatori che interverranno. L'ingresso è libero.

DI DON SALVATORE SCARDICCHIO*

Nei mesi scorsi ogni diocesi ha riavviato tutte le attività della pastorale ordinaria. E così, di settimana in settimana, nel ritmo guida della Messa domenicale, le parrocchie si animano di luci accese fino a tarda ora per tutti quei volontari e collaboratori parrocchiali che danno tessuto e forma alla comunità locale, che è parte della Chiesa del Signore. Ci possono essere tanti che, invece, hanno abbandonato la propria comunità o altri che mai hanno voluto farne parte. C'è un aspetto di questa dinamica a ciclo ripetuto che può dare vitalità e vigore. È la sinodalità: camminare insieme, una sfida enorme. Papa Francesco ha voluto che la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, di cui da poco si è celebrata una sessione lungo il mese di ottobre e alla quale hanno partecipato diversi laici, fosse dedicata proprio al tema della sinodalità. In gioco c'è un'identità rinnovata in sé e nel mondo, una vera e propria conversione. In Italia ogni diocesi sta compiendo già da due anni un percorso affine, è il Cammino Sinodale delle Chiese in Italia. Puntualizziamo. Si tratta di un percorso diverso dal Sinodo dei Vescovi quanto a tempi, luoghi e protagonisti dei lavori, ma in piena continuità e comunione riguardo ai temi trattati e alle modalità di ascolto e confronto. In estrema sintesi si tratta di annunciare sempre la buona notizia di Gesù, il Vangelo, rivedendo la propria identità di cristiani: è possibile e sostenibile ancora oggi presentarci con linguaggi, metodi, schemi di omiletica, azioni e prassi pastorale uguali ai decenni passati? Se consideriamo un realistico substrato di livelli sociali ormai trasversali e in continua comunicazione, per questo volubili e molto flessibili - è molto di moda l'espressione società liquida - come possiamo dire il Vangelo in questo contesto? C'è religiosità, una ricerca di «spiritualità» ad uso e consumo personale, ma è acclarato il disinteresse e l'allontanamento dalla figura e insegnamento di Gesù, o ancora più in profondità,

Riprende il percorso della Chiesa italiana anche nella nostra diocesi avviando la fase Sapienziale. I principali nuclei tematici di riflessione di quest'anno verranno affrontati ancora nei piccoli gruppi che già si sono formati negli anni scorsi. A breve verrà recapitata ai referenti e ai parroci una lettera del vescovo con le modalità operative

da una relazione di fede con Lui, il Risorto. Sullo sfondo del Sinodo dei Vescovi, il Cammino Sinodale vuole rimettere a tema tutto ciò e stimolare tutta la Chiesa italiana a una riflessione profonda alla luce dell'orizzonte contemporaneo. Tecnologia e Intelligenza Artificiale, internet e tutto il suo mondo digitale e virtuale, altri temi a livello mondiale come la sostenibilità ambientale, le guerre in atto, il cambiamento climatico, l'identità di genere e la solidità della famiglia, o più locali come immigrazione, povertà, distribuzione delle risorse e sicurezza economica, fuga di cervelli; al suo interno temi che riguardano la liturgia, il coinvolgimento dei laici, la ministerialità della Chiesa, il ruolo delle donne, la figura e il ruolo del presbitero, la formazione a tutto tondo e la sostenibilità di strutture e beni patrimoniali, chiedono ai cristiani di esserci, sì, ma in modo rinnovato, attraente e significativo nella conferma di una tradizione che risale a Gesù. Mons. Ambongo, arcivescovo di Kinshasa, che ha partecipato alla scorsa Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, ha pronunciato parole che si adattano benissimo all'orizzonte di comprensione dei lavori e alle sfide di riferimento del Cammino Sinodale: «Il Sinodo porterà a una conversione individuale e collettiva... la Chiesa ha preso coscienza che qualcosa deve cambiare nel suo modo di essere. E il Sinodo sulla sinodalità è come cercare insieme, come ascoltare lo Spirito Santo oggi per essere una Chiesa diversa, pur conservando l'essenziale di ciò che la rende Chiesa» (Vaticanews del 30 ottobre).

Se queste sono le sfide ed il punto di arrivo di una riflessione nello stile sinodale, quali sono le prossime tappe del cammino in Italia e, dunque, nella nostra Diocesi? Punto di partenza è il documento di sintesi della Fase Narrativa (biennio 2021-2023), ad opera dell'équipe diocesana e, per Arezzo-Cortona-Sansepolcro, già pubblicato in aprile nel sito della diocesi, alla voce Cammino Sinodale. La sintesi diocesana è stato frutto di un ascolto di narrazioni tramite il metodo della conversazione spirituale che i gruppi sinodali hanno fatto della propria esperienza di fede e di vita nella Chiesa. Il 2024 è l'anno della Fase Sapienziale. Siamo chiamati a compiere un gesto di grande maturità nello Spirito santo: discernere. Nell'incontro a Roma del 25-26 maggio l'assemblea nazionale dei referenti diocesani del Cammino Sinodale ha sancito un elenco di possibili tematiche su cui compiere il discernimento, frutto di quell'ascolto sinodale che ogni diocesi ha consegnato nel documento di sintesi; in un secondo incontro lo scorso 1° ottobre nella stessa assemblea ogni referente ha comunicato le scelte della propria diocesi. Tre i temi per Arezzo-Cortona-Sansepolcro: la missione secondo lo stile della prossimità, la formazione alla fede e alla vita, il cambiamento delle strutture. Da qui riprendiamo il cammino. Sta per nascere un'agenda di eventi che presto il vescovo Andrea annuncerà con una lettera alla diocesi. Uno di questi è già stabilito: un'Assemblea Sinodale nel pomeriggio di domenica 7 gennaio 2024, nei locali parrocchiali di San Leo in Arezzo. Quali gli obiettivi e i lavori in previsione?

Sono invitati a riunirsi nelle prossime settimane e fino a Natale tutti i gruppi sinodali. Riceveranno il documento di sintesi della Fase Narrativa per un rinnovato confronto sulla situazione attuale e ci si preparerà all'assemblea di inizio anno. Approderemo tutti all'Assemblea Sinodale, dalla quale partirà la Fase Sapienziale per discernere sui tre temi suggeriti. Anche la comunità diocesana, con le sue belle esperienze e con le sue sfide di rinnovamento, è chiamata al discernimento, dove l'obiettivo non è solo circoscrivere problemi e cercare soluzioni come valido esercizio di corresponsabilità e aiuto al Vescovo diocesano, né prendere decisioni, quest'ultima non è prerogativa di un'assemblea o del Cammino Sinodale, piuttosto di prendere il largo e rinvigorire la propria testimonianza di fede, ricercare e trovare gioia ed entusiasmo nell'identità cristiana, nel gusto del pane domenicale nello stile ed esperienza dei due discepoli di Emmaus, in una comunità che deve onestamente guardarsi dentro e attorno e con coraggio abbandonare il pensiero rassicurante e, ahinoi! ancora dominante del «si è sempre fatto così».

*** Referente diocesano del Cammino Sinodale**

Come procede il percorso nella nostra diocesi

Arrivati al terzo anno di Cammino Sinodale si avvia la cosiddetta Fase Sapienziale, che è caratterizzata dal discernimento sulle scelte che poi si deciderà di applicare nell'ultima fase del Cammino Sinodale, denominata Fase Profetica. Punto di partenza dei lavori di questo anno pastorale è il documento di sintesi della Fase Narrativa redatto a conclusione del biennio 2021-2023 dall'équipe diocesana e reperibile sin dal mese di aprile 2023 nel sito della diocesi. Tre i temi su cui si interrogherà la nostra diocesi: la missione secondo lo stile della prossimità, la formazione alla fede e alla vita, il cambiamento delle strutture. A breve verrà recapitata una lettera del vescovo Andrea ai parroci e ai referenti dei gruppi sinodali che già si sono incontrati negli ultimi due anni nella quale si spiegheranno le modalità per proseguire il percorso del Cammino Sinodale. In particolare è stata convocata un'assemblea sinodale nel pomeriggio di domenica 7 gennaio 2024, nei locali parrocchiali di San Leo in Arezzo. In vista di quell'incontro i gruppi sinodali saranno invitati a riunirsi riprendendo in mano il documento di sintesi.

● **AD AREZZO IN 150** Il Meeting ha permesso di riflettere su cosa sta alla base del servizio associativo in uno spirito di festa e fraternità

Incontro dei giovani toscani dell'Unitalsi



Il 4-5 novembre si è svolto ad Arezzo il Meeting dei giovani dell'Unitalsi Toscana, due giorni nei quali i ragazzi under 30 provenienti da tutta la Regione si sono trovati per condividere in tutto e per tutto emozioni, fede, momenti di festa e alla scoperta della storia di Arezzo. «Sono stati due giorni molto intensi – racconta Roberto Caldari, responsabile dei giovani della sottosezione Unitalsi di Arezzo – fortunatamente siamo riusciti a coinvolgere circa 150 ragazzi provenienti da tutta la Toscana nonostante le condizioni meteo critiche, i ragazzi hanno voluto comunque partecipare a questo bel momento di confronto, conforto, condivisione e festa. Questi due giorni sono stati e saranno fondamentali per far capire il vero significato della parola servizio: un aiuto verso



persone che hanno disabilità fisica e/o psichica. Un piccolo gesto di vicinanza che può significare molto, anche le cose che possono sembrare più semplici. Abbiamo sperimentato ancora una volta che tutto ciò che viene fatto con spirito di servizio ti torna indietro come un boomerang di gioia». I giovani dell'Unitalsi sono stati accolti dal Circolo di Pesciola, presente anche il vicesindaco Lucia Tanti per un saluto, il Presidente Unitalsi Regionale

Giampietro Bagnati insieme al presidente della sottosezione di Arezzo Mirella Ricci e il vescovo Andrea con un video. Nel circolo si sono svolti dei gruppi di lavoro decorando candele, segno della ricerca della luce nelle loro vite, costruendo delle cassette di legno poggiate su fondamenta solide, riflettendo sui valori alla base della vita e scrivendo intenzioni poi presentate alla Madonna del Conforto.

Nel pomeriggio i giovani dell'Unitalsi si sono spostati verso il centro della città e hanno visitato le basiliche di San Francesco e di San Domenico e poi la cappellina in via Vecchia, dove avvenne il prodigio della Madonna del Conforto, dove ad aspettarli c'era don Alvaro. La giornata si è conclusa all'Arezzo Park Hotel con un momento di festa animato da Enzo Scartoni. La domenica i ragazzi dell'Unitalsi hanno animato la Messa in

Cattedrale e conclusasi con una processione alla Cappella della Madonna del Conforto, dove sono stati donati i ceri decorati il giorno precedente. A seguire è stato raggiunto il quartiere di Porta Sant'Andrea il quale li ha accolti con grande calore per il pranzo. Poi nel primo pomeriggio nel chiostro del Palazzo Comunale i giovani sono stati accolti dal Gruppo Musicale della Giostra che hanno intonato «Terra d'Arezzo». I ragazzi contenti e sorpresi dallo spettacolo hanno poi visitato il Museo della Giostra del Saracino ammirando i costumi storici che si trovano all'interno e alcuni video della manifestazione. «Ho visto serenità negli occhi dei ragazzi ed è quello che mi spinge ad andare sempre avanti e a mettere sempre più entusiasmo in quello che faccio – racconta Jessica Pittarello, responsabile Unitalsi Giovani Toscana -. Condividere emozioni e momenti con chi ha delle difficoltà senza far trasparire nessuna diversità è quello che ci contraddistingue e che i ragazzi hanno dimostrato in questi due giorni. Si respirava gioia e tranquillità! I momenti di condivisione sono stati molto intensi anche grazie all'aiuto dei nostri sacerdoti che ci guidano in questo cammino associativo dandoci ogni volta spunti di riflessione. Posso solo essere contenta di questi due giorni e di tutto il lavoro fatto dai ragazzi a casa per partecipare accompagnando anche chi ha difficoltà fisiche».

I manoscritti storiografici di Lorenzo Taglieschi

I «Venerdi di Palazzo del Pero» hanno dedicato un incontro alle raccolte conservate nella biblioteca di Arezzo e dei manoscritti di Lorenzo Taglieschi (1598-1654), storiografo che ricostruì la storia di Anghiari e della Valtiberina fino al '600. L'incontro del 3 novembre, su «Vittime della pestilenza. L'influenza Spagnola a Palazzo del Pero», causa maltempo è stata spostata a venerdì 10 novembre

DI ELISA BOFFA

Il patrimonio librario che la Fraternita dei Laici mise a disposizione degli aretini fin dal XVII secolo costituisce il nucleo principale dell'attuale fondo antico e moderno della biblioteca Città di Arezzo. In un'epoca in cui eravamo ben lontani dal concetto di condivisione del sapere il dottore Girolamo Turini nel suo testamento datato al 1602 dispose che i suoi libri fossero «adibiti a comune utilità e comodo degli studi e a pubblico decoro e ornamento della città nostra di Arezzo». Fu da questa prima donazione che si costituì la prima biblioteca pubblica in città, consistente in 2.850 volumi e quindici manoscritti. Al primo nucleo della biblioteca si aggiunsero, nei secoli successivi, altre donazioni da parte di famiglie aretine, come Maurizi, Redi, Sforzi e Gamurrini e soprattutto i volumi provenienti dalla devoluzione di monasteri e conventi soppressi nel periodo napoleonico, come Camaldoli e Badia delle SS. Flora e Lucilla. Ad oggi la biblioteca di Arezzo conserva un patrimonio antico molto vasto e variegato, composto da oltre 600 manoscritti, 197 incunaboli, oltre 2.500 edizioni del XVI secolo e circa 22.500 pubblicazioni a stampa dal 1600 fino al 1830. Il fondo librario dei manoscritti è particolarmente cospicuo e comprende diverse tipologie di testi scritti a mano, dal XI secolo fino ai più recenti manoscritti di epoca moderna. Tra gli esemplari più preziosi per antichità sono da ricordare, infatti, alcuni codici liturgici come messali, antifonari, graduali, passionari o contenenti testi della letteratura patristica perlopiù provenienti dai conventi e monasteri del territorio. Oltre agli scritti religiosi esiste anche una variegata tipologia di manoscritti come testi letterari o giuridici, documenti ufficiali, editti e statuti, carteggi, lettere private e pubbliche e

documentazione a carattere memorialistico, che raccolgono sia scritti autobiografici e, in alcuni casi, divulgano la storia di una comunità o di un territorio. Proprio in quest'ultima tipologia di manoscritti rientrano quelli scritti dall'anghiarese Lorenzo Taglieschi (1598-1654). Il nostro protagonista veste fin da giovanissimo l'abito dei Frati Osservanti e dal 1615 dall'età di diciassette anni comincia a scrivere le storie dei suoi tempi e le memorie storiche della terra di Anghiari, per ordine testamentario del padre che già negli anni precedenti aveva iniziato questa attività. Gli scritti che si sono conservati di Lorenzo riguardano, infatti, tutta la storia di Anghiari dalla sua origine fino al 1614 e si trovano nell'archivio storico comunale di Anghiari, nell'archivio di stato di Firenze, nell'archivio di Sansepolcro, nella biblioteca di Poppi e, infine, anche alla biblioteca di Arezzo. I manoscritti riferibili al Taglieschi che si conservano nell'istituto bibliotecario aretino sono quattro: il Ms. 18 e 19, autografi dell'anghiarese e il Ms. 560 e Ms. 585 che invece sono delle copie trascritte dal custode di Fraternita, Giovanni Torsi, nel corso degli anni '20 del XX secolo. Il manoscritto 18 riporta il titolo «Delle Famiglie della terra di Anghiari di Lorenzo Taglieschi Anghiarese parte Guelfa legati per levare ogni sorta di precedenza sono state poste in confuso e senza ordine alcuno. Con due tavole, una delle famiglie e l'altra delle cose più notabili» nel quale sono indicate 101 famiglie anghiaresi censite dall'autore. Il Ms. 19 invece si presenta con il titolo «Alberi delle famiglie d'Anghiari di Lorenzo Taglieschi parte di dentro», a cui poi segue la parte «fuori», in cui all'inizio del testo si trova una specie di frontespizio in carta moderna con la nota manoscritta «Autografo, i cui fogli sparsi e mancanti sono stati raccolti da G. F. Gamurrini, Bibliotecario della Libreria della Pia Fraternita di S. Maria di Arezzo, nel



luglio 1891». Il testo di questo manoscritto si presenta con dei bellissimi alberi genealogici delle famiglie anghiaresi a una o due pagine, fatti a penna con l'aggiunta sporadica del colore, in cui si può vedere non solo tutta la discendenza della famiglia, ma anche lo stemma e una breve nota sulla storia di questa. Gli altri due manoscritti (Ms. 560 e Ms. 585)

di Lorenzo Taglieschi conservati presso la biblioteca di Arezzo, anch'essi provenienti dalla Fraternita sono delle copie del XX secolo delle opere conservate presso l'archivio storico di Anghiari dal titolo «Delle memorie storiche e Annali della Terra d'Anghiari», dove vengono raccontati gli avvenimenti storici dal 384, anno di fondazione di Anghiari, al 1614.

● **HABIBI** L'associazione fondata da don Cornioli compie dieci anni. Una due-giorni di eventi con Abuna Mario

Quale futuro per il Medio Oriente? Incontro con Paola Caridi e Filippo Landi



Sabato 11 novembre alle 18 presso la Sala del Consiglio comunale di Sansepolcro, l'associazione Habibi organizza un incontro pubblico per riflettere sull'attuale situazione in Medio Oriente. Intervengono Paola Caridi, scrittrice e giornalista che da oltre 20 anni si occupa di Medio Oriente e Nord Africa, e Filippo Landi, giornalista, già

corrispondente Rai dal Cairo e da Gerusalemme. Per Paola Caridi è un ritorno a Sansepolcro dato che in passato aveva presentato il suo libro «Gerusalemme senza Dio» e al teatro Dante aveva messo in scena l'opera teatrale da lei scritta «Café Jerusalem». L'incontro è aperto da una introduzione del presidente dell'associazione, don Mario

Cornioli e moderato dal professore Gabriele Marconcini. Il dibattito viene trasmesso in diretta da Tsd in tutta la Toscana sul canale 85 e in streaming sul sito internet www.tsdtv.it. Questo evento inaugura per l'Associazione Habibi la festa dei dieci anni di attività. Nel 2013, un gruppo di amici della Valtiberina ha cominciato a sostenere l'opera di don Mario Cornioli, presbitero della diocesi di Fiesole, fidei donum dal 2009 presso il Patriarcato Latino di Gerusalemme e che ha prestato il suo servizio a Betlemme e adesso ad Amman, in Giordania. In tutti questi anni sono stati raccolti oltre 350mila euro, grazie alla generosità di tutti gli amici che hanno creduto in Habibi e hanno permesso di aiutare la Casa dei bambini di Betlemme Hogar Nino Dios a diventare sempre più grande e accogliente. Un luogo nel quale oggi 38 bambini e ragazzi

trovano il calore di una famiglia sempre pronta a prendersi cura di loro. Da Betlemme, Habibi si è spostata in Giordania, ad Amman e l'associazione ha ampliato il proprio ambito di intervento. Ai quindici volontari della Valtiberina, si è affiancata una struttura operativa in Giordania: sono stati avviati e gestiti nuovi progetti in ambito socio-economico e socio-sanitario a sostegno delle popolazioni più svantaggiate, in particolare i profughi iracheni. Domenica 12 novembre viene celebrata da don Mario la Messa alle 11.15 presso la chiesa di San Giuseppe Operario a Sansepolcro e a seguire è previsto un pranzo di beneficenza presso l'Antico Borgo delle Rose e il ricavato sarà destinato alla parrocchia di Gaza. È obbligatoria la prenotazione e si può fare via whatsapp al 3492573361.

Anghiari premia i migliori merletti a fuselle dedicati al presepe

Domenica 29 ottobre presso la sala del Consiglio del Municipio di Anghiari si è svolta la premiazione del terzo Concorso di merletto a fuselle organizzato dall'associazione culturale Il Tombolo di Anghiari dal titolo «Il Presepe un messaggio sempre attuale» a 800 anni dalla prima rappresentazione avvenuta a Greccio il 25 dicembre del 1223. Primo classificato Tiziana Rossi Colaneri con l'opera «Verbum caro factum est», seconda Elisa Franzin con l'opera «La luce della speranza», terzi ex aequo Maria Ilaria Gini con «Ti spedisco una cartolina» e Raffaele Oliva con «Protezione familiare». Premio all'Eleganza a Ilaria Soncin con «Adeste fideles», Premio alla Modernità a Roberta Boncompagni con «Il Presepe - Un piccolo mondo perfetto», Premio d'Arte Maria Grazia Giacomini con l'opera «Il Dono». Menzione speciale Maria Panini con «La luce». Un diploma straordinario è stato poi riconosciuto alla Prestigiosa Scuola di merletto di Cles, della Maestra Maria Fabbri Inama, presente al concorso con i lavori di ben otto componenti diverse dell'associazione. Venticinque i partecipanti al concorso e i relativi elaborati che rimarranno esposti ad Anghiari nel Palazzo Comunale e, a seguire, in sede da definire per tutto il prossimo periodo



natalizio. «Il successo della terza edizione del concorso internazionale del merletto di Anghiari - ha dichiarato il Cavalier Paolo Piovaticci Presidente onorario della Giuria del Concorso - conferma la scuola il Tombolo di

Anghiari, che la promuove e realizza, la più avanzata in Valtiberina e nel centro Italia, e degna prosecutrice, nello spirito d'apertura di questa arte della Biennale Internazionale del Merletto di Sansepolcro».

L'INCONTRO

Combattere le mafie con l'economia etica: l'esperienza di Goel

La Fondazione Progetto Valtiberina, in collaborazione con il Comitato Alta Valle del Tevere Capitale della Cultura e il Comune di Sansepolcro, promuove un evento dedicato a Vincenzo Linarello e alla sua straordinaria esperienza ventennale con Goel - Gruppo cooperativo. L'incontro si tiene venerdì 10 novembre alle 18.30 presso l'auditorium di Santa Chiara a Sansepolcro. Goel, che in ebraico significa «riscattatore», è un Gruppo Cooperativo e una comunità di persone, imprese e cooperative sociali, nata nel 2003 nella Locride all'interno di un percorso fatto insieme al vescovo di allora mons. Giancarlo Bregantini. Opera per il riscatto e il cambiamento vero della Calabria attraverso il lavoro legale, la promozione sociale e un'opposizione attiva alla 'ndrangheta e alla massoneria deviata. Per dimostrare quanto e come l'etica non sia solo giusta ma possa anche essere efficace. Nel corso degli anni Goel ha raggiunto risultati straordinari, creando una rete di cooperative sociali e agricole, associazioni, una fondazione e numerose aziende. Il momento clou dell'evento è la presentazione del libro «Manuale dell'etica efficace», volume che offre una guida preziosa per coloro che desiderano contribuire attivamente ai cambiamenti in atto. Vincenzo Linarello, autore del manuale, illustrerà i principi e le pratiche che hanno reso possibile il successo di Goel e discuterà delle sfide e delle opportunità per replicare questa esperienza in altri contesti. Durante la serata, Vincenzo Linarello dialoga con Leonardo Magnani dell'associazione Cultura della Pace, approfondendo ulteriormente i temi trattati nel manuale e condividendo idee e prospettive per un futuro migliore.

a SANSEPOLCRO

Don Milani al cinema

In occasione del centenario della nascita di don Lorenzo Milani, Acec Toscana, in collaborazione con l'associazione Cultura della Pace, presenta una rassegna per capire come il cinema ha affrontato la figura del Priore di Barbiana. Venerdì 10 novembre al cinema Nuova Aurora di Sansepolcro alle 21.15 viene proiettato il film «Barbiana '65. La Lezione di don Milani»; si tratta del recupero integrale del materiale girato dal regista Angelo D'Alessandro nel dicembre del 1965 a Barbiana, protagonisti don Lorenzo Milani e i suoi allievi, mostra alcuni momenti e aspetti fondamentali della Scuola di Barbiana. Giovedì 16 novembre, sempre alle 21.15, è la volta di «Don Milani», di Ivan Angeli; girato nel 1976, è stato recuperato dagli archivi storici dell'Istituto Luce in occasione delle celebrazioni per il centenario.



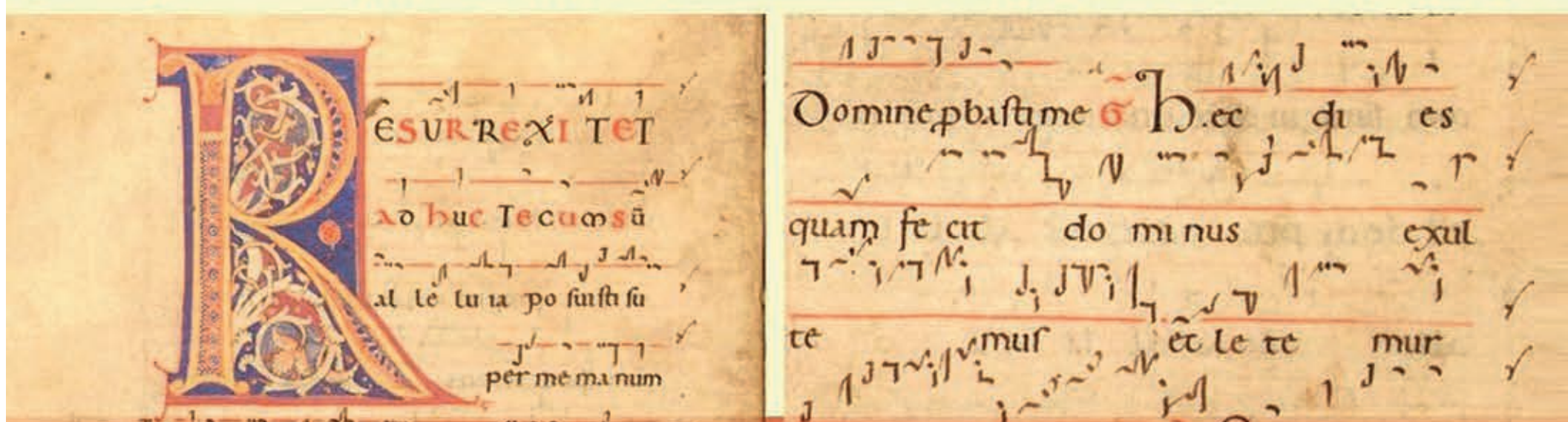
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO-CENTRO STUDI GUIDONIANI
ACCADEMIA PETRARCA DI LETTERE ARTI E SCIENZE



TEODALDO E GUIDO MONACO

RIFORMA E CULTURA AD AREZZO NEL SECOLO XI

Convegno internazionale di studi



AREZZO, PALAZZO VESCOVILE (MUDAS)

Piazza del Duomo 1

13-14 NOVEMBRE 2023

in diretta streaming su:

www.youtube.com/c/FondazioneGuidodArezzo

Pienza: restaurata, nel cimitero, la cappella dei sacerdoti

Finalmente dopo anni di attesa, la cappella dei sacerdoti nel cimitero di Pienza è stata giustamente restaurata a cura di generosi volontari che intendono rimanere sconosciuti. La cappella, infatti, era in condizioni pietose, sia nel tetto, dal quale in occasione di piogge scendeva acqua in continuazione, che nei vari loculi, dai quali si erano staccate alcune cornici. Sono state rimbancate le pareti, sistemato il piccolo altare, e rimesse a

posto le luci votive ad ogni sacerdote, e ripulite le scritte e le foto delle lapidi. Molto importante anche il restauro del cancello di ingresso, rovinato dal tempo, dalle intemperie e dalla ruggine, con la ripulitura e la riverniciatura. I fedeli che da tempo sollecitavano il restauro delle cappella, hanno già manifestato il loro apprezzamento, mandando un sentito grazie ai generosi e sconosciuti volontari. Nella cappella, che custodisce i

resti mortali di un vescovo e di una quarantina sacerdoti, che hanno svolto la loro missione a Pienza, si trovano tra gli altri, le tombe di: don Sergio Sini, don Fernaldo Flori, don Giotto Vegni, don Aldo Franci, don Giuliano Mencucci, e don Ivo Petri. Tra loro alcuni rettori del seminario, insegnanti, canonici della cattedrale, letterati, poeti, uomini di vasta cultura, con forte sentimento religioso, molto conosciuti in tutta la diocesi.



● **IL RICORDO** Era nato a Pontedera il 23 gennaio 1924. Il corpo è sepolto nella cattedrale di Volterra. Dieci anni fa la scomparsa



«Come sta eccellenza?» «Non bene, benissimo bimbo!»

Tutti noi presenti in quel momento facemmo nostra questa frase: non mi abbandonare mai, mio Signore. Poi con la sua voce baritonale iniziò a cantare e con il canto ci accompagnò all'altra riva. Sentire Gesù vicino ci seguì per tutto il cammino. Nella chiesa del giardino del Getsemani, il vescovo si abbandonò sulla pietra dove Gesù aveva pregato, tutti sapevamo che dentro di sé sussurrava: non abbandonarmi mai Signore. E non è mai stato abbandonato, dalla sua fede. Una fede salda che sapeva donare ai grandi e ai giovani attraverso le sue battute di spirito, le sue barzellette, le sue tirate d'orecchie. Certo era il nostro Vescovo ma anche il nostro amico. Così ridevamo con i piedi bagnati dalle acque del Giordano mentre i pesciolini ci pizzicavano i piedi e a detta del Bertelli ci toglievano i calli. E forse anche qualche peccatuccio. Sul mar Morto ci raccomandava di stare attenti perché l'acqua salata ci avrebbe spinto in alto e alle persone più anziane gli raccomandava di non farsi tentare dall'acqua o da qualsiasi altra cosa. Un giorno nel deserto di Giuda sotto la tenda di un beduino, il Vescovo con molta grazia ci invitò a bere il the che ci veniva offerto, molti di noi erano titubanti, anche per le scarse condizioni igieniche, ma con la tazzina di vetro in mano e il sorriso sulle labbra onorò l'ospitalità della famiglia che ci ospitava. Durante il pellegrinaggio del 1993 mentre eravamo nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, una bambina del nostro gruppo esprime il desiderio di fare la Comunione. Il Vescovo che era accompagnato da don Marco e da Don Marek (polacco) decise che Sara avrebbe fatto la prima comunione al Cenacolino francescano, dove Gesù aveva istituito l'Eucarestia. Così il nostro pellegrinaggio si arricchì di questo evento imprevisto, ma sentito e partecipato da tutta la comitiva. Leggere pregare meditare attraverso le esperienze dirette e vivere come un memoriale la vita di Gesù la sua predicazione il suo grande amore credo che sia una delle esperienze più belle e più

Il 2 novembre 2013 moriva mons. Vasco Giuseppe Bertelli, indimenticato vescovo della diocesi di Volterra dal 1985 al 2000. La Terra Santa, Lourdes e i giovani erano tra le passioni che hanno animato il suo ministero episcopale. Alcune testimonianze di chi ha potuto dividerle con lui



Monsignor Vasco Bertelli. In alto, con i giovani durante un pellegrinaggio in Terra Santa nel 2009. Qui sopra, con Giovanni Paolo II in occasione della visita al carcere di Volterra il 23 settembre 1989

intense della vita. La fede coltivata fin da piccoli con i grandi esempi di grandi persone, come lo era il vescovo Bertelli,

che riusciva a trasmetterti l'amore, il rispetto per la tua vita piccola o grande che sia, anziana o giovane, ti lascia dentro una



la BIOGRAFIA

Vasco Giuseppe Bertelli nasce a Pontedera il 23 gennaio 1924. Dopo gli studi presso il Seminario arcivescovile S. Caterina di Pisa e poi presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, dove consegue il dottorato in Sacra Teologia, è ordinato presbitero il 5 aprile 1947 dall'arcivescovo Gabriele Vettori. Dopo aver prestato servizio come parroco nelle diverse parrocchie di Pontedera, divenne propositore del Duomo della stessa città nel 1967. Il 25 maggio 1985 venne eletto vescovo di Volterra e fu consacrato il 29 giugno dello stesso anno dall'arcivescovo di Pisa Benvenuto Matteucci. Il 23 settembre 1989 accolse nella sua diocesi la visita di papa Giovanni Paolo II. Nel 1994 fu amministratore apostolico della diocesi di Massa Marittima-Piombino. Accolta la sua rinuncia al governo pastorale della diocesi per raggiunti limiti d'età il 18 marzo 2000, è tornato nella sua parrocchia natale di Pontedera. Si spegne il 2 novembre 2013 all'età di 89 anni. I funerali sono stati celebrati dall'arcivescovo metropolita Giovanni Paolo Benotto, alla presenza dell'episcopato toscano e di molti fedeli, il 4 novembre nella cattedrale di Volterra dove il corpo è stato sepolto.

forza che poi porti nella tua comunità e quando preghi, nella tua chiesa sei nella chiesa della Trasfigurazione, quando piangi sei con Maria e le donne al calvario sotto la croce, quando sei al sepolcro sei davanti al mistero della resurrezione e ci sarai sempre in quei luoghi perché lì sono le tue origini spirituali, lì c'è la tua terra, la tua origine. Lì in quei luoghi cerchi e trovi la pace. Una pace che oggi non c'è. Una pace che noi tutti dobbiamo cercare di ottenere. Come dice papa Francesco per la pace in terra

santa v'è bisogno di preghiere, e con l'esempio del vescovo Bertelli che era in preghiera continua e con il rosario in mano parlava con te e pregava per il mondo era lì con te scherzava e rideva, ma pregava per la sua diocesi pregava per ogni fedele della sua diocesi. Anche ora che è in cielo prega per tutti noi e lo vogliamo ricordare così con un bel sorriso e alla domanda come sta eccellenza? Lui risponde: non bene benissimo bimbo.

**Raffaella Frecentese
e Mariangela Caciagli**



canale 85 del digitale terrestre

Ogni giorno su TSD, non perdere l'appuntamento tradizionale con l'edizione serale di TSD News, in onda alle 19.40, 21 e 23. Un tg dinamico che cerca di andare oltre la notizia, ma soprattutto diverso dagli altri per impaginazione e scelta delle notizie con ampio spazio per l'approfondimento. Un tg che propone informazioni selezionate con rigore e che porta in primo piano la vita della nostra diocesi e quelle realtà del territorio che abitualmente restano fuori dai circuiti informativi. Ma non finisce qui. È, infatti, possibile rivedere le edizioni del notiziario o i singoli servizi, quando vuoi, all'interno del canale You Tube dell'emittente diocesana. E sul sito web www.tsdtv.it.

TUTTI I GIORNI:

Ore 17.30: S. ROSARIO

DAL LUNEDÌ AL SABATO:

Ore 06.50: ROSARIO DAL SANTUARIO DELLE VERTIGHE

Ore 07.30: S. MESSA DA LORETO

Ore 09.00: RASSEGNA STAMPA

Ore 11.00: SUI SUOI PASSI

Ore 12.00: ROSARIO DA LORETO

Ore 12.30: TG NAZIONALE

Ore 19.40, 21.00, 23.30: TSD NOTIZIE

Ore 20.00: ARTE DEL VANGELO

Ore 20.10: TG NAZIONALE

MARTEDÌ:

Ore 21.20: TSD EVENTI

1° martedì del mese: AGENDA 2030

MERCOLEDÌ

Ore 08.45: UDIENZA GENERALE DEL S.PADRE (in replica 21.20)

Ore 22.15: ZOOM

GIOVEDÌ:

Ore 21.20: TSD EVENTI

1° giovedì del mese: CREATIVI PER AMORE,
IL VANGELO DEGLI ULTIMI

VENERDÌ:

Ore 18.00: ARTE DEL VANGELO

Ore 19.55: TGTEEN

Ore 21.20: SUI SUOI PASSI

SABATO:

Ore 15.00: TSD EVENTI

Ore 17.10: SUI SUOI PASSI

Ore 18.00: SEMI DI SPERANZA (Commento al Vangelo)

Ore 20.45: ARTE ANCH'IO

Ore 19.40, 21.00, 23.30: TSD NOTIZIE WEEK

Ore 21.00: ROSARIO IN DIRETTA DA LORETO
E PROCESSIONE EUCHARISTICA

Ore 21.25: TIKVA

DOMENICA

Ore 10.25, 17.25: SEMI DI SPERANZA (Commento al Vangelo)

Ore 10.30: S. MESSA DALLA CATTEDRALE DI AREZZO

Ore 11.55: ANGELUS DEL S. PADRE

Ore 12.30: TIKVA

Ore 13.30, 19.40, 21.00, 23.30: TSD NOTIZIE WEEK

Ore 21.20: GMG 2023 - ROAD TO LISBONA

Seguici anche su

